COMUNICAZIONE del PQA\_POLIBA in merito alle azioni di AQ in itinere nell’ateneo e ad ulteriori interventi necessari - 10 Giugno 2015

Il presente documento tratta diversi aspetti del sistema di ateneo per cui il PQA\_POLIBA ritiene necessarie delle azioni di miglioramento (azioni ritenute prioritarie), a seguito di analisi di cui ai Verbali delle riunioni del PQA e coerentemente con le COMUNICAZIONI precedenti (documenti rinvenibili sul sito web del PQA). Per diversi aspetti il presente documento fornisce un aggiornamento circa le azioni di AQ intraprese dall’ateneo, per altri aspetti o rimarca la necessità di intervento, ove già discussa in COMUNICAZIONI precedenti, o ne presenta il sopravvenire. Quanto qui riportato si inserisce nel quadro di indirizzo all’AQ di POLIBA che il PQA va sviluppando dal suo insediamento, secondo un processo dinamico di continua evoluzione ed ampliamento dell’analisi, e contempla le informazioni che il PQA ha ad oggi acquisito dai numerosi attori di AQ dell’ateneo.

1. SISTEMA di AQ di ATENEO: debolezza del flusso informativo verso il PQA\_POLIBA

Perché l’azione di indirizzo da parte del PQA sia efficace e perché sia possibile per il PQA il monitoraggio delle attività di AQ messe in atto nel POLIBA, sia per la formazione, sia per la ricerca e la terza missione, si chiede che si sistematizzi un flusso informativo dal sistema di AQ di ateneo verso il PQA. Sino ad oggi il PQA ha svolto una intensa azione di indirizzo all’AQ di ateneo, conseguente ad analisi delle criticità e delle debolezze del sistema e coerentemente con quanto richiesto dall’AVA. Si è potuto riscontrare che ad oggi sono state intraprese molte delle azioni suggerite, ma nella maggior parte dei casi tale riscontro è stato informale, o casuale. Ciò rende difficile per il PQA fornire quell’ulteriore supporto per l’ottimizzazione delle azioni di AQ in itinere. Altresì, si sono verificate diverse occasioni in cui il PQA non ha avuto notizia di informative ANVUR rivolte a PoliBA indirizzate agli organi di governo, su tematiche oggetto di attenzione del PQA (ad es. relative alle SUA RD, alle SUA CdS ecc.).

Pur consapevole che questa inerzia del flusso informativo è intrinseca alla fase di organizzazione del sistema di AQ di Ateneo, ove la chiusura virtuosa del circuito informativo non si è potuta ancora attuare, il PQA ritiene tuttavia importante che, a livello di Ateneo, si attui un l’impegno acchè il flusso informativo si completi verso e da tutti i soggetti coinvolti nell’AQ, al fine di limitare l’insorgere di disfunzioni. Questo può essere facilmente perseguito attraverso una programmazione di aggiornamenti del PQA circa le azioni svolte e, al contempo, sistematizzando l’invio di tutte le informazioni utili, via e-mail, al presidente del PQA da parte degli attori di AQ. A riguardo delle informative ANVUR, si chiede che queste vengano sempre inviate al PQA, che ha il compito di monitorare l’interazione tra l’Ateneo e l’ANVUR.

1. MONITORAGGIO DELLA FORMAZIONE

In molti documenti e verbali precedenti, così come al punto C dell’ultima COMUNICAZIONE del PQA, Aprile 2015 (web PQA\_POLIBA), il PQA ha trattato lo stato delle conoscenze presso PoliBA dell’andamento del percorso formativo dei propri studenti, così come distillato dai dati degli archivi ESSE3 e ANS. La cura di queste conoscenze, attraverso l’elaborazione e l’analisi dei dati ESSE3 e ANS, è stata da sempre ritenuta una priorità, dato che la valutazione dell’ateneo svolta dal MIUR è prioritariamente basata sui ben noti set di indicatori relativi al percorso degli studenti.

Solo un efficiente monitoraggio dell’andamento del percorso formativo degli studenti consente di formulare motivate valutazioni sia della quantità e della qualità della formazione erogata, sia delle criticità che generano problemi nella formazione, tra cui le criticità primarie sono la lentezza negli studi e gli abbandoni. In particolare, le caratteristiche del processo di erogazione della formazione istituzionale sono base degli indicatori tramite i quali viene calcolato dal MIUR parte del FFO e di conseguenza è essenziale che siano sempre una linea guida nelle fasi di scelta delle azioni politiche di Ateneo da parte dei suoi organi di governo.

Il PQA ha in molteplici sedi argomentato le criticità in seno al sistema di ateneo che monitora la formazione e ne fornisce i dati di performance, svolgendo un lavoro di indirizzo alla mitigazione di queste criticità. A riguardo l’ateneo ha svolto molteplici azioni, nell’ambito del progetto strategico MCQ&S (attività coordinate dal delegato Prof. M. Dassisti; si allega per informazione in merito la relazione “MCQ&S Relazione conclusiva\_V2”), confluite nella sperimentazione di un cruscotto della didattica, adottato al fine di superare le criticità anzidette e di permettere a tutti gli utenti preposti di interrogare il database ESSE3 per i diversi aspetti della formazione. Tale lavoro ha permesso il rilascio del cruscotto della didattica, occorso il 7/5/2015 da parte del Rettore.

Nella COMUNICAZIONE PQA di Aprile 2015, il PQA ha chiesto la verifica della coerenza delle informazioni circa la formazione deducibili dal cruscotto (già richiesta durante la riunione del PQA con MCQ&S del 31 Marzo), secondo quanto riportato nel verbale che si allega alla presente (**Allegato n. 1)**, inviato il 19/05/2015 e presente sul sito. Il PQA chiede notizie in merito alla verifica richiesta.

In particolare si chiede se sono oggi stati identificati, o sono identificabili, i valori definitivi degli abbandoni per corso di studio per anno e le loro motivazioni, i CFU sostenuti/studente per anno e per corso di studio, i valori dei fuoricorso per anno e per corso di studio e, ancor più in dettaglio, per curriculum, e se sia stata verificata la coerenza dei dati desunti da ESSE3 con quelli desunti da ANS.

In particolare si chiede quali delle domande riportate nell’elenco allegato (‘indicatori didattica MCQ&S, desunto dal DM 47 e dal documento AVA) **(Allegato n. 2)** siano potenzialmente soddisfatte dalle funzionalità del cruscotto all’attuale stato di operatività, e si chiede di ricevere i corrispondenti risultati dell’interrogazione del database per gli anni 2013-14 e 2014-15 (ad oggi).

1. CALCOLO degli INDICATORI MINISTERIALI per la previsione della VALUTAZIONE MIUR

E’ stato reso noto al PQA che l’ateneo ha sperimentato con successo il calcolo degli indicatori ministeriali di base nella definizione del FFO (attività coordinate dal delegato del Rettore, Prof. G. Carbone), che ne permette da oggi la previsione ex ante secondo il DM.815 del 4.11.2014, a grande beneficio della programmazione.

Si chiede aggiornamento circa il calcolo degli indicatori del progetto POP finanziato dal MIUR nell’ambito delle azioni di sviluppo triennale dell’ateneo, calcolo svolto in seno all’ateneo sulla base dei dati di cui al punto 2, a confronto con i valori degli indicatori calcolati dal MIUR in PRO3.

1. VALUTAZIONE ANVUR dell’EROGAZIONE della FORMAZIONE POLIBA / PROVVISORIA

L’ANVUR, nell’ambito delle attività di accreditamento e valutazione del sistema AVA, ha messo a disposizione degli Atenei alcuni indicatori sulle carriere degli studenti e sui risultati delle attività formative, elaborati sia a livello di Ateneo che di singolo Corso di Studio, sulla base delle informazioni contenute nell’Anagrafe Nazionale Studenti per gli anni accademici 2010-2011; 2011/2012 e 2012/2013. Gli indicatori, di cui all’Allegato F del DM 47/2013, sono stati selezionati e rielaborati a cura dell’ANVUR ed organizzati in due distinte Schede riepilogative, al fine di facilitare la lettura degli indicatori: una di Ateneo e una per ciascun CdS. Tali indicatori rappresentano un primo strumento di monitoraggio della politica di qualità della didattica degli Atenei, e saranno a disposizione dell’ANVUR e delle CEV quale supporto informativo necessario per le attività connesse all’accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di studio, oltre che per la valutazione periodica della didattica. Si riportano, di seguito, gli indicatori per aree tematiche, utilizzati dall’ANVUR per Ateneo e CdS.





Gli indicatori di Ateneo sono normalizzati per aree di aggregazione (costituite da tutti i CdS dello stesso tipo, della stessa area CUN e con la medesima tipologia di accesso), rapportando ciascun indicatore alla media nazionale di area e ponderandolo rispetto al peso dell’area all’interno dell’Ateneo. **L’indicatore, quindi, assume valori superiori a 1 se l’Ateneo è mediamente superiore alle medie di AREA; inferiori a 1 se l’Ateneo è mediamente inferiore alle medie di AREA.** A livello di singolo Corso di studio, l’indicatore, invece, non è né normalizzato, né ponderato (semplice), e rappresentato sotto forma di percentuale.

Nel seguito è riportata la **Scheda Ateneo** del Politecnico di Bari al Maggio 2015.

Nella prima parte della Scheda sono riepilogati i dati dimensionali dell’Ateneo con riguardo agli studenti e al numero di Corsi erogati dal Politecnico di Bari.



Si evidenzia, tuttavia, che i dati riportati nella scheda ANVUR non corrispondono a quelli estratti dal cruscotto della didattica e a quelli rivenienti dalla banca dati dell’Osservatorio Studenti/ Didattica (OSD) di fonte ANS, sintetizzati nella tabella successiva.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | a.a. 2012/13 | a.a. 2011/12 | a.a. 2010/11 |
|  | OSD | Cruscotto | OSD | Cruscotto | OSD | Cruscotto |
| Immatricolati | 2208 | 2.201 | 2266 | 2.233 | 2572 | 2.567 |
| Iscritti | 10.769 | 11.520 | 11.234 | 12.126 | 11.764 | 12.835 |
| Iscritti in corso | 5.626 | 5.564 | 5.983 | 5.929 | 6.712 | 6.730 |

In prima istanza apparrebbe che l’assenza di indicazioni da parte dell’ANVUR concernenti la metodologia dell’estrazione (data di estrazione, esclusione di alcuni cds, ecc.) non consente di effettuare ulteriori analisi che giustifichino le discrepanze rilevate. Si chiede all’ateneo di verificare tali discrepanze.

Gli indicatori relativi al percorso di studio, all’attrattività e all’internazionalizzazione, sono riepilogati nelle successive sezioni della Scheda di Ateneo:

***Sezione I – Passaggio al II anno***. Gli indicatori della sezione fanno riferimento alla coorte degli immatricolati dell’a.a. 2011/2012 e al passaggio tra il primo e il secondo anno di Corso, misurando le percentuali di prosecuzione all’interno dello stesso Cds e nel sistema universitario, nonché di coloro che proseguono stabilmente al II anno avendo conseguito almeno 40 CFU. L’analisi restituisce indicatori mediamente accettabili, poco al di sotto delle medie nazionali, per quel che concerne la prosecuzione degli studi; decisamente al di sotto della media nazionale è, invece, la produttività degli studenti nel primo anno di corso. Ed invero, relativamente al terzo indicatore il Politecnico è 76° su 78 Atenei considerati.



***Sezione II – Esito dopo N anni dall’immatricolazione.*** Sono state prese come riferimento le coorti di immatricolati che nell’a.a. 2012/2013 risultano da due anni oltre la durata legale del corso; così, per i corsi di laurea magistrale (2 anni) è stata presa in considerazione la coorte 2009; per i corsi di laurea triennale (3 anni) è stata presa in considerazione la coorte 2008, per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico di 4 anni è stata presa in considerazione la coorte 2007. Di queste coorti, è stato, quindi, analizzato il percorso di studio con riferimento agli esiti in termini di laureati, abbandoni e ancora iscritti.

L’analisi rileva soddisfacenti risultati per quel che riguarda il voto di laurea e la media del voto degli esami sostenuti dagli studenti che si sono laureati nella durata legale del corso di studio e ad un anno oltre la durata normale del percorso formativo. Bassa è, invece, la percentuale degli studenti laureati regolari e di quelli laureatisi ad un anno oltre la durata del CdS, relativamente ai quali il nostro ateneo si piazza rispettivamente al 69° e al 64° posto sui 78 atenei considerati, per gli anni passati e che sono di riferimento enll’analisi ANVUR. Va dunque verificato come si ponga l’Ateneo negli ultimi anni.

In ultimo, a differenza dei precedenti indicatori, il *tempo medio di conseguimento del titolo* non è calcolato attraverso l’analisi della coorte di riferimento, ma sulla totalità degli studenti laureati nell’a.a. 2012/2013, di cui vengono calcolati gli anni trascorsi dalla prima immatricolazione alla laurea. Relativamente a tale indicatore, il Politecnico di Bari si piazza al 3° posto nel ranking nazionale, realizzando un eccellente risultato, ben al di sopra della media nazionale. Questo risultato genera notevoli perplessità, poiché contraddice le criticità emergenti dagli altri indicatori.



La ***sezione III – Attrattività*** misura la capacità dell’Ateneo di attrarre studenti ai corsi di laurea magistrale che hanno conseguito la laurea in altri Atenei. Il dato è assolutamente negativo e il Politecnico di Bari si posiziona al 71° posto su 78.



La ***Sezione IV - Internazionalizzazione*** fa riferimento alla quota degli iscritti nell’a.a. 2012/2013 con almeno 1 CFU conseguito all’estero nell’a.a. 2012/2013 e alla quota degli studenti immatricolati nell’a.a. 2012/2013 in possesso di titolo per l’accesso conseguito all’estero.

Anche qui la performance del Politecnico di Bari è deludente con risultati di gran lunga al di sotto della media nazionale di area, il che genera perplessità, dato che tutte le borse Erasmus del Politecnico sono erogate annualmente. Inoltre, vanno verificati i dati degli ultimi anni.



*Criticità della Scheda di Ateneo:*

*La scheda restituisce indicatori normalizzati e non già il dato grezzo, né la metrica per la costruzione dell’indicatore, per cui non appare ad oggi facile effettuare un confronto con i dati che ci restituisce il cruscotto per valutare eventuali discordanze*. *Si ritiene urgente chiedere all’ANVUR spiegazioni circa il calcolo degli indicatori svolto*.

*Nel prendere atto delle valutazioni ANVUR provvisorie sin qui di riferimento, si ritiene comunque importante sottolineare che si ha consapevolezza che esse sono in parte basate sul passato, per cui vanno considerate per valutare quale sia la metodica di verifica ANVUR per una sua applicazione ad oggi, più che per valutare lo stato attuale dell’ateneo.Inoltre, le valutazioni sono state basate su dati ANS che non sempre risultano collimati con quelli in ESSE3. Esperienze recenti (nel calcolo di altri indicatori) hanno messo in evidenza la necessità di un continuo lavoro di controllo delle informazioni acquisite nel database ANS, poiché si è verificato che quando questo controllo non è stato svolto, i valori degli indicatori calcolati dal MIUR sono risultati più bassi di quelli reali, a forte discapito della valutazione positiva dell’ateneo. Dunque, si ritiene particolarmente urgente una verifica in merito alla affidabilità attuale dei dati ANS da parte dell’ufficio dell’amministrazione preposto al monitoraggio ‘dati della formazione e statistica’ di ateneo, nonché una attuazione continua di tale tipo di verifica.*

La **Scheda di ciascun Corso di Studio** è divisa in due parti: una anagrafica e una relativa agli indicatori. Nella scheda di CdS, ciascun corso di Studio è comparato con i corsi della stessa classe di laurea e tipologia (magistrale, triennale e a ciclo unico) per l’intero territorio nazionale o per ripartizione (Nord, Centro, Mezzogiorno).

Nella ***Parte anagrafica*** vengono riportate tutte le informazioni del Corso di studio confrontate con la media nazionale dei Corsi della stessa classe di laurea.

La ***Parte relativa agli indicatori*** è suddivisa in tre sezioni. Nella scheda di CdS l’indicatore non è normalizzato né ponderato, ma restituito in forma percentuale.

Per le valutazioni ANVUR sui diversi CdS si rimanda all’**Allegato n. 3**.

1. VALUTAZIONI del PQA in MERITO all’EROGAZIONE della FORMAZIONE POLIBA

Per quanto i dati di valutazione ANVUR siano provvisori e da verificare, in particolare aggiornando la collimazione tra il database di calcolo del MIUR, ANS, ed il database ESSE3, quest’ultimo direttamente curato in seno all’ateneo (progetto MCQ&S), emerge la rilevanza di una intensificazione delle attività, sia in sede di ‘Riesame’, sia in seno agli organi di governo, volta a mitigare la criticità dei ritardi nell’andamento del percorso formativo degli studenti e a supportare gli studenti in difficoltà, che sono dunque propensi all’abbandono degli studi, o della sede. Con ciò si sollecita l’attività di ateneo volta a rendere efficiente la formazione, sia preservando l’alta qualità della preparazione dello studente, che ne garantisce l’insediamento ed il successo nel mondo del lavoro, sia assicurando un’adeguata intensità di crescita della sua formazione, affinché questa non sia diluita nel tempo. L’eccessiva durata degli studi, infatti, può essere a detrimento della successiva carriera lavorativa del laureato.

Come rimarcato dal PQA, in varie sedi e documenti (vedasi ad esempio la .premessa agli indirizzi di analisi per le Relazioni di Riesame, sia nel Dicembre 2013, sia nel 2014 documenti sul sito web PQA), la problematica della lunga durata degli studi (pochi CFU/studente/anno, molti studenti inattivi) è ben nota presso PoliBA, benché la qualità della preparazione dei laureati sia stata sempre elevata, benché molti dei laureati siano costretti all’emigrazione per la debolezza dell’offerta del mondo del lavoro in Italia meridione. A tale riguardo è stata cura del PQA allertare il corpo docente preposto ai Riesame, o altrimenti parte delle Commissioni Paritetiche di Dipartimento (CDP), della necessità di una disamina dell’elevato numero di abbandoni in alcuni settori della formazione dell’ateneo (vedasi dati trasmessi dal PQA per i Riesame e caricati sul web PQA, del Dicembre 2014 e del Febbraio 2015).. L’individuazione di strumenti in grado di mitigare in modo misurabile le inerzie di cui sopra è ritenuta un obiettivo di fondamentale importanza per tutto l’Ateneo.

La molteplicità e complessità delle cause del problema è ben chiara al PQA ed indubbiamente esse richiedono l’attivazione di iniziative su più fronti:

 (a) Sul fronte dell’organizzazione strutturale del sistema formativo di ateneo, ossia di tutto l’insieme di interazioni tra lo studente e l’ateneo: interazione con il corpo docente, con i servizi amministrativi, con i servizi didattici, l’accesso alle informazioni, al patrimonio didattico e culturale di ateneo, ecc.

 (b) Al di là dell’insegnamento frontale, sul fronte dell’accompagnamento dello studente, sia all’ingresso, sia durante gli studi, sia all’uscita, verso il mondo del lavoro.

(c) Sul fronte dell’architettura del piano di formazione, che richiede una profonda consapevolezza dei programmi degli insegnamenti erogati, della loro sinergia e della loro coerenza con gli obiettivi formativi del corso. Il PQA ha scritto molto in merito nei propri documenti, richiamando le attese dell’AVA e, dunque, del DM.47 - 2013. In più, il PQA ha da sempre insistito (nei propri documenti di indirizzo ai Riesame, alle CPD, alle SUA CdS) sull’importanza dell’interazione attiva e continua dell’ateneo con il mondo del lavoro, da svolgersi sia a livello di Dipartimento, sia istituzionale di ateneo, a garanzia della verifica della rispondenza dell’offerta formativa alla domanda del mondo del lavoro, da vedersi a livello internazionale, stante la debolezza della domanda lavorativa attuale in Italia. La verifica dei contenuti della formazione, della loro adeguatezza alla domanda, delle risorse necessarie in seno al corpo docente per una adeguata erogazione dei contenuti, sono le azioni previste dall’AVA nell’ambito delle strategie dell’ateneo volte a rendere efficace la formazione, efficacia che poi si riflette nel successo degli indicatori della formazione. Queste azioni dovrebbero insediarsi sia a livello dell’AQ di Dipartimento, sia degli organi di governo dell’ateneo. Premessa dell’efficacia della formazione secondo l’AVA è la coerenza dei suoi obiettivi e contenuti (per ogni CdS) con gli obiettivi di ateneo, espressi nel suo piano strategico pluriennale, e con le risorse. Secondo l’AVA, infatti, l’efficacia della formazione deve fondarsi sulla disponibilità di adeguate risorse di docenza, da perseguirsi tramite una opportuna programmazione.

Nell’ultimo anno POLIBA ha messo in atto molteplici azioni relative al fronte (a) dianzi citato. Tra queste, ha attivato un corposo progetto di dematerializzazione dei servizi, DEPASAS *Dematerializzazione dei processi Amministrativi e Servizi allo Studente* (curato dal delegato del Rettore Prof. Ruta), sviluppato in seno alla CPS di ateneo e finanziato dal MIUR a fronte dei valori raggiunti dagli indicatori del progetto durante il suo sviluppo. Si allega il progetto ed una breve relazione circa le azioni di dematerializzazione ad oggi compiute **(Allegato n. 4).** Coerente con il progetto DEPASAS e cruciale per il suo successo è stata la centralizzazione in ESSE3 sia dei verbali di esame, perseguita ad oggi per più del 90%, sia di tutte le informazioni relative alle attività di docenza, a cura dei singoli docenti. L’imputazione in ESSE3 dei dati relativi al proprio insegnamento da parte di ogni docente di PoliBA è invece tutt’oggi piuttosto incompleta. Il PQA chiede all’ateneo una più intensa azione di indirizzo del corpo docente all’imputazione dei propri dati in ESSE3, poiché è noto al PQA come gran parte del corpo docente non è ancora conscio di questa urgenza. La completezza del sito docente in ESSE3, con programmi di insegnamento, commissioni di esame ecc., permetterebbe anche la visibilità del Course Catalogue e la generazione del Diploma Supplement, necessari per un miglioramento della visibilità dell’ateneo in ambito internazionale.

Ancora sul fronte (a), PoliBA ha realizzato un nuovo portale e web page. Appare cruciale un veloce caricamento dei contenuti nei siti dei docenti nel portale, oggi per la maggior parte vuoti. Circa la visibilità dei contenuti delle pagine docenti nel sito web PoliBA (curriculum del docente, corsi, programma del corso ecc.), questi contenuti saranno automaticamente caricati sulla pagina web del docente nel momento in cui questi avrà dato assenso all’acquisizione del proprio curriculum dal sito CINECA, ed abbia caricato i propri dati di docenza nel proprio sito ESSE3. Il PQA suggerisce agli organi di ateneo di svolgere una intensa informazione verso il corpo docente in merito a queste operazioni, non essendo ai più noto quale siano le strategie operative previste nella gestione del sito web. Si allega un breve resoconto dell’avanzamento dei lavori sul nuovo portale POLIBA **(Allegato n- 5).**

Altra azione importante sul fronte (a), ed ancora di dematerializzazione dei processi, è stata l’attivazione del monitoraggio on-line dell’opinione degli studenti. Il PQA ha ricevuto ed allega alla presente una breve relazione dello stadio esecutivo di tale monitoraggio e dei suoi risultati **(Allegato n- 6)**. Sono molteplici le azioni da svolgersi in sede di Ateneo e nell’ambito delle commissioni didattiche dipartimentali per migliorare l’efficienza di questo rilevamento, che oggi soffre di limiti a causa dell’assenza di una regolamentazione uniforme sia a livello di corso di studio, (i regolamenti didattici dei Cds sono per lo più eterogenei anche all’interno dello stesso Dipartimento), sia a livello di gestione delle carriere studenti (regole per esami a scelta, modifiche piani di studio, ecc difformi tra Cds e tra Dipartimenti). Tra le cause ostative alla rilevazione sono da annoverare, altresì, il ritardo delle procedure di individuazione dei docenti titolari degli insegnamenti, continui spostamenti delle discipline tra semestri, la sovrapposizione di più commissioni di esame per la stessa disciplina, articolazione degli esami in moduli.

Anche sul fronte (b) l’ateneo ha attivato molteplici processi, volti all’accompagnamento dello studente dall’ingresso all’uscita. In particolare, è attivo un ampio progetto, POP *Promozione Orientamento e Placement*, coordinato in seno alla CPS dal Prof. Acciani, e finanziato dal MIUR a fronte dei valori raggiunti dagli indicatori di progetto. Ad oggi questo progetto ha visto le seguenti iniziative:

1. Iniziative volte a migliorare il percorso degli studenti: monitoraggio degli indicatori di tale percorso ed individuazione delle criticità: CFU/studente/anno; ad oggi per il Politecnico i valori degli indicatori risultano in media significativamente superiori al minimo previsto per il successo del progetto;
2. Attivazione del tutoraggio a carico di studenti tutor; rapporti di tutoraggio ogni due mesi;
3. Attivazione della piattaforma che permetterà di fornire spiegazioni agli studenti a distanza;
4. Attivazione del Laboratorio multimediale di matematica;
5. Attivazione del PoliHappening, sia a Bari sia a Taranto, per il reclutamento degli studenti;
6. Attivazione del placement, con tirocini extracurriculari monitorati tramite documentazione delle competenze acquisite dal tirocinante; monitoraggio del numero di tirocini;
7. Attivazione di una Newsletter di PoliBA di interesse per le aziende, volta alla diffusione della conoscenza circa la formazione erogata dall’ateneo.

Un breve resoconto delle attività ad oggi del progetto POP è allegato alla presente **(Allegato n. 7).** Circa l’accompagnamento dei laureandi e dei laureati al lavoro, il PQA ha rilevato che di contro a molteplici iniziative svolte dall’ateneo per i settori dell’area industriale, 09, sia nell’ambito del POP, sia in altri contesti, non altrettante sono le iniziative a livello istituzionale per l’accompagnamento dei laureandi e laureati dell’area 08, da qui l’incentivo ad una loro intensificazione sia a livello di ateneo, sia di dipartimento.

In sede di Dipartimento e di Commissioni di Riesame, a fronte delle problematiche del fronte (b) dianzi citato, si sono attivate più iniziative complessivamente volte alla ristrutturazione ed intensificazione del tutoraggio degli studenti, anche con significativo impegno del corpo docente.

Per il fronte (c), invece, il PQA non ha riconosciuto iniziative significative. Infatti, non appare configurarsi una sistematica analisi della coerenza dei programmi culturali dei corsi con gli obiettivi del corso. Altresì, nelle SUA CdS non appare configurarsi un approfondimento delle analisi di contesto e della domanda cui il CdS intende rispondere, anche coadiuvata dall’interlocuzione tra il Dipartimento ed il mondo del lavoro, come atteso dall’ANVUR. Si insiste sull’importanza che il DM. 47 dà a questi aspetti, di fatto premessa di corretti piani di formazione, che possano essere di giustificato interesse per la popolazione studentesca. A livello di governo dell’ateneo, non si è ancora riconosciuta una pianificazione di azioni volte a collimare l’erogazione della formazione con gli obiettivi di ateneo, così come una programmazione delle risorse volte allo sviluppo scientifico degli assi ritenuti di maggiore valenza e che al contempo rispondano alla domanda di formazione del mercato del lavoro, con riflesso anche nelle immatricolazioni. Si richiama come carenze di risorse di docenza in alcuni settori possono giustificare un affanno didattico che può riflettersi nella formazione. Il PQA si rende disponibile a sostenere tutte le azioni utili sul fronte (c), auspicandone una discussione con il Rettore e con i Direttori di Dipartimento.

1. INTERNAZIONALIZZAZIONE

Si allega la relazione prodotta dal Prof. Nicola Giaquinto, delegato del Rettore all’Internazionalizzazione **(Allegato n. 8).**

1. EVOLUZIONE del RUOLO del NdV nel SISTEMA di VALUTAZIONE NAZIONALE

L’ANVUR ha definito un nuovo indirizzo per le attività dei NdV di ateneo, potenziandone la funzione valutativa. Il PQA svolge sostegno attivo alle attività del NdV per permettergli di recuperare tutto il patrimonio documentale delle azioni di AQ svolte in seno all’ateneo. Alla luce di questa esperienza, il PQA sollecita l’Amministrazione di Ateneo a tenere sotto controllo l’archiviazione dei documenti di AQ con un sistema organico e centralizzato, attualmente distribuiti nei diversi uffici operanti e presso i docenti incaricati del coordinamento delle diverse azioni di AQ. Ciò è atteso dall’AVA e richiesto in sede di verifica CEV. Ciò permetterà anche una più agile verifica per l’autovalutazione e un più efficace supporto al NdV.

Nell’ambito delle nuove attività di valutazione da parte del NdV è previsto un Piano di Auditing dei CdS di ateneo, che si aggiunge all’azione di AUDIT da parte del PQA. Le linee guida per i NdV prevedono che tale Piano sia concordato con il PQA e svolto sinergicamente. Si comunica quindi che sono in analisi i Riesame di tutti i CdS da parte del PQA e del NdV e che alcuni CdS saranno invitati ad audizioni frontali a breve.

PQA\_POLIBA Bari, 10 Giugno 2015